

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammettendo le caselle corrispondenti in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (D) indicano la possibilità di multiscaletta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scaletta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'equipollamento del lavoro dei rilevatori per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia (riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra ma al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra ma al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne C ed I della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: Muratura armata o intonaci armati H3: Muratura con altri o non identici rinforzi

Per le strutture intelaiate la tamponatura sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti o un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "appareanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

Definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nello schedario di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaletta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaletta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in sito o testuali.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento, indicare i provvedimenti intrapresi per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: compilare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro trapeziato in bianco nel solo spazio in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANDES 05/2000) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Frazione/Località: TERAMONTE. Identificativo Sopraluogo: 48788. Identificativo Edificio: 10113101314. Data: 12/10/13.

Fotocopia dall'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: Altezza media di piano: 2.50m. Superficie media di piano: 120m². Età: 1919. Uso: Abitativo. Occupanti: 10.

Istat Provincia 01617 Istat Comune 01314 Rilevatore 11 N° scheda 10101213 Data 1210131013

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai). Tabelle per strutture verticali, orizzontali, e altre strutture.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabelle per livelli di danno (D4-D5, D2-D3, D1) e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabelle per presenza danno e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabelle per periodo su edificio e provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: Dissesti (in sito o testuali): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Istat Provincia 01617 Istat Comune 01314 Rilevatore 11 N° scheda 10101213 Data 1210131013

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio: RISCHIO BASSO. Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE.

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (?) o estesi (!?). Tabelle per messa in opera di chiusure o tiranti, riparazione danni leggeri, riparazione copertura, puntellatura di scale, rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, rimozione di tegole, cornicioni, parapesti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: MANSIMI FABRIZIO, PANELLI GIOVANNI, CAPPARELLI NICOLA, LALLOZZI DIEGO.

Spett.le Sig. Sindaco
del Comune di
PIETRACAMELA (TE)

101

La sottoscritta **TRENTINI Amalia** nata a Pietracameila il 09.03.1926 ed ivi residente, in via Cola di Rienzo n. 7 proprietaria dell'abitazione sita vicino Chiesa San Rocco Via Armando Franchi n. 1 comunica che a seguito dei terremoti del 06.04.2009 e seguenti che hanno interessato anche la nostra zona la suddetta casa presenta lesioni interne.

La invito pertanto a procedere agli accertamenti necessari tramite il suo Ufficio Tecnico, oppure interessando gli uffici addetti a questi tipi di sopralluoghi, per accertare l'entità e la gravità dell'evento ed indicando gli eventuali rimedi per la tutela dei fabbricati dal terremoto.

Resto in attesa di sue comunicazioni e Le porgo Distinti

Saluti.
Prof. n. *1699 del 17/01/09*

SERVIZI INTEGRATI

SERVIZI INTEGRATI

Per comunicazioni:

TRENTINI Amalia
C/O TRINETTI Daniela
Via Cona n. 104/B
Telefono 0861248475
Cellulare 3200711324

TRINETTI SISIM SET
Giorno

Comune di Pietracameila	
Prof. n. <i>1699 del 17/01/09</i>	
<i>XV. 1</i>	
A - Progettazioni e assistenza:	
<input type="checkbox"/>	- Area Tecnica
<input type="checkbox"/>	- Area Funzionale
<input type="checkbox"/>	- Area Amministrativa
<input type="checkbox"/>	- Area Vigilanza
C - Uffici:	
<input type="checkbox"/>	- Ufficio Tecnico
<input type="checkbox"/>	- Ufficio Amministrativo

Li. 16.04.2009

Con Osservanza

08/09
Spett.le Sig. Sindaco
del Comune di Pietracameila
17.01.09

Trentini Amalia